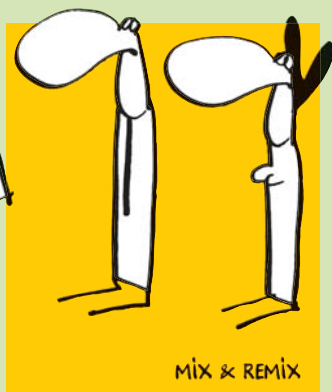


Promemoria

Per i genitori
e i loro figli



REPUBLIQUE
ET CANTON
DE GENEVE

Qualche indirizzo utile

Dipartimento
dell'istruzione
pubblica, della
cultura e dello sport
www.ge.ch/dip/

Centrale di polizia
www.ge.ch/police
tel. 022 427 81 11

Emergenze polizia
tel. 117

Associazioni dei
genitori

primaria:

www.gapp.ch

ciclo d'orientamento:

www.fapeco.ch

post-obbligatoria:

www.fappo.ch

Pro Juventute

www.147.ch

tel. 147

consulenza telefonica

Sostegno psicologico,
giovani e genitori

www.telme.ch

Azione innocenza

www.actioninnocence.ch

tel. 022 734 50 02

per domande relative a
Internet e ai social network.

CIAO

www.ciao.ch

risponde a numerose
domande poste dagli
adolescenti.

SOS bambini

www.sos-enfants.ch

tel. 022 312 11 12

aiuto telefonico per bambini e
giovani.

Punto d'incontro

dipendenze

www.carrefouraddictions.ch

tel. 022 329 11 69

Punto giovani

www.pointjeunes.ch

tel. 022 420 55 55

servizio d'informazione,
prevenzione e aiuto sociale
riservato ai giovani adulti
(18-25 anni).

Scuola dei genitori

Ginevra

www.ecoledesparents.ch

tel. 022 733 12 00

Età legale ed età

consigliata per

l'accesso ai film

proiettati in sala

www.geneve.ch/filmages

Introduzione

Per permettere a tutta la cittadinanza di vivere in armonia e proteggere i giovani dai comportamenti a rischio, ma anche per sostenere i genitori nel loro ruolo educativo, le autorità hanno emanato alcune leggi.

Esse costituiscono un quadro indispensabile per i giovani, che per crescere hanno bisogno di affetto ma anche di limiti.

La legge ginevrina sull'istruzione pubblica prevede in particolare che la scuola assicuri la formazione dei giovani, incoraggia i genitori a condividere questa responsabilità e li sostiene nel loro compito educativo.

Questo promemoria vuole essere un tramite tra la scuola, i giovani e i genitori. Ricordando i contenuti di alcune leggi e regolamenti essenziali, aiuta a determinare dei punti di riferimento e favorisce il dialogo indispensabile per l'attuazione delle regole educative, che considerano i doveri e i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Gli adulti devono sempre far presente ai giovani l'esistenza di questo quadro legale al cui interno i genitori possono fissare i loro limiti. È in questa ottica che desideriamo unire i nostri sforzi.



La costituzione federale garantisce a ognuno il diritto a un insegnamento di base sufficiente e gratuito nelle scuole pubbliche.

L'obbligo scolastico inizia all'età di 4 anni e ha generalmente una durata di 11 anni.*

I giovani iscritti in una scuola sono obbligati a frequentarla con regolarità e i genitori sono tenuti a mandarvi i loro figli; se violano quest'obbligo possono essere puniti con una multa.

Devono inoltre accertarsi che i loro figli rispettino i regolamenti scolastici e che, in particolare, si presentino a scuola con un abbigliamento consono alla situazione e al luogo.



*A Ginevra, la costituzione prevede la formazione obbligatoria fino alla maggiore età.

Il comportamento dei giovani, così come quello degli adulti, deve essere rispettoso delle persone e dell'ambiente.

In particolare è vietato sputare, urinare, praticare giochi pericolosi, gettare carte o altri rifiuti per strada, sporcare, imbrattare i muri degli edifici pubblici e privati.

Chi arreca qualsiasi danno materiale o utilizza i trasporti pubblici senza biglietto valido è passibile di sanzioni penali e amministrative.



3 | Internet e social network

Come a qualsiasi luogo pubblico, la legge si applica anche a Internet. È vietato diffondere e conservare documenti che ledano la personalità (offese, diffamazione), i buoni costumi (per esempio immagini pornografiche), il diritto d'autore o incitino alla violenza, al razzismo o ad altri comportamenti delinquenti.

Inoltre sono vietati la realizzazione e l'uso di foto o filmati – in particolare tramite il cellulare – o di suoni registrati senza l'autorizzazione delle persone interessate. La pirateria informatica e il commercio in rete di brani musicali registrati sono puniti dalla legge. L'uso delle «chat» (discussioni), dei social network (Facebook, Twitter ecc.) e di altri «blog» richiede una serie di precauzioni, in particolare:

In una «chat»

- Non svelare mai la propria identità, né la propria foto né le proprie coordinate (usare uno pseudonimo o «nickname»);
- Non prendere appuntamenti con corrispondenti sconosciuti;
- Non accettare proposte di tipo economico, sessuale o che alimentano la violenza.

Su un social network

- Configurare il proprio account in modo che solo i contatti condivisi possano accedere alle proprie pubblicazioni;
- Non accettare mai contatti con sconosciuti;
- Rispettare il diritto all'immagine e alla vita privata;
- Non iscriversi su Facebook, Twitter ecc. prima dei 13 anni.



4 | Cinema, televisione e videogiochi

Deve essere rispettata l'età legale per accedere alle sale cinematografiche. In caso d'infrazione sono punibili i minori o gli adulti che li accompagnano.

I canali televisivi e i distributori di DVD o di videogiochi indicano sempre più frequentemente l'età al di sotto della quale è sconsigliato l'uso del prodotto. La legge autorizza i genitori di un minore a restituire qualsiasi oggetto che questi abbia acquistato senza il loro consenso, e a ottenere il rimborso.



5 | Uscite notturne e locali pubblici

I minori di 16 anni non accompagnati da una persona maggiorenne responsabile per essi, non possono restare in un locale pubblico, o al suo esterno, dopo la mezzanotte.

È sempre bene avere con sé la carta d'identità.

6 | Alcool e tabacco

È vietato vendere o consegnare alcol ai giovani minori di 16 anni.

È fatto divieto di fumare ai giovani minori di 16 anni.

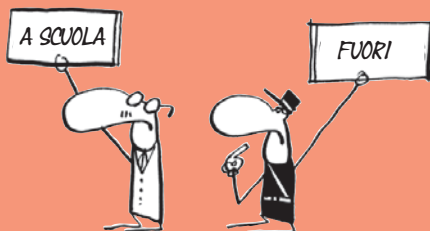
**Birra e vino: vendita e consegnare autorizzate dai 16 anni.
Alcopop, premix, cocktail, aperitivi e bevande distillate:
vendita e consegna autorizzate dai 18 anni.**



7 | Droghe e sostanze stupefacenti

Sono vietati la produzione, il possesso, la consegna, la vendita, l'acquisto e il consumo di tutte le droghe, anche in piccola quantità.

Ciò riguarda le droghe dette «leggere» (cannabis, canapa, marijuana ecc.), sintetiche (ecstasy ecc.) o «pesanti» (cocaina, eroina ecc.).



Le armi da fuoco, i coltelli automatici o «a farfalla», gli spray al pepe o altri oggetti ideati per ferire (tirapugni, manganelli, nunchaku ecc.) non sono consentiti.

La detenzione di oggetti comuni il cui uso potrebbe causare ferite richiede particolari precauzioni e può essere eventualmente vietata nel perimetro scolastico.



Oltre alla violenza visibile (tafferugli, vandalismo ecc.), nessuno ha il diritto di esercitare pressioni psicologiche su un'altra persona né di minacciarne l'integrità fisica per ottenere qualcosa o imporre atteggiamenti, gesti e contatti fisici non desiderati.

I giovani o gli adulti possono essere sanzionati dalla giustizia se commettono, in particolare, le seguenti infrazioni sia come autori sia come complici:

- Aggressione sessuale;
- Percosse intenzionali, lesioni colpose;
- Tafferuglio, partecipazione a rissa;
- Minacce, insulti;
- Danni alla proprietà: vandalismo, graffiti ecc.;
- Furto, ricettazione, furto di gruppo, furto con violenza, racket;
- Molestie, molestie cibernetiche.

È importante che qualsiasi vittima di un'aggressione ne parli ai propri genitori o a un adulto di fiducia e che sia presa seriamente. È inoltre indispensabile segnalare alla polizia qualsiasi atto di racket, violenza cibernetica o aggressione sessuale per non lasciare che tali aggressioni restino impunte. È ugualmente vietato qualsiasi attentato alla proprietà altrui.



Informazioni comunali

Note personali

Stampa: SRO Kundig
Illustrazioni: Mix & Remix
Grafica: Largenetwork
Ginevra, dicembre 2013

Essere genitori: un ruolo essenziale

«I genitori ed i figli si devono vicendevolmente l'assistenza, i riguardi e il rispetto che il bene della comunione richiede.»

Codice civile svizzero

Non è sempre facile essere genitori e la lettura di questo dépliant può porre degli interrogativi.

Se desiderate parlarne, potete rivolgervi agli adulti che operano nelle scuole (insegnanti, educatori/trici, infermieri/e scolastici/che, assistenti sociali, consulenti sociali, psicologi/ghé, autorità scolastiche ecc.), alla polizia o alle varie associazioni e istituzioni.

